



CITTÀ DI FOSSACESIA

Provincia di Chieti

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA

Determina del Responsabile del Servizio N. 32 del 18/03/2024

PROPOSTA N. 326 del 18/03/2024

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UN TEATRO E PARCO CULTURALE DENOMINATO DEGLI ULIVI - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DEL D.LGS 152/06 - DETERMINAZIONI

Il Responsabile del 3° Settore

Visto il Decreto Sindacale n. 37 del 25.11.2022 con il quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Responsabile del 3° Settore Urbanistica ed Edilizia;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 nel testo in vigore;

VISTO il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 nel testo in vigore;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 148 del 19.02.2007;

VISTA la L.R. 09.08.2006, n. 27;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 842 del 13.08.2007;

PREMESSO CHE:

- in data 13.12.2022 acquisita al prot.n. 20207, è pervenuta l'istanza, per il tramite dello SUAP dell'Associazione tra Enti Locali per l'Attuazione del P.T.O. Sangro-Aventino, della ditta MARCUCCI Paolo ed altri, riguardante la realizzazione di teatro e parco culturale denominato degli ulivi, in variante al vigente strumento urbanistico mediante l'istituto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/60 nel testo in vigore;
- la Provincia di Chieti, da un recente orientamento, ha ritenuto che, in ordine ai progetti presentanti in applicazione di quanto contenuto dall'art. 8 del D.P.R. 160/10, occorre attivare le procedure previste dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 152/06;
- in data 20.10.2023 è stato pubblicato sull'albo web di questo Comune l'avviso di deposito del Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del D.Lgs. 152/06 nel testo in vigore, inerente il progetto in variante al vigente strumento urbanistico per i lavori di realizzazione di teatro e parco culturale denominato degli ulivi, proposto dalla ditta MARCUCCI Paolo ed altri;
- con il suddetto Avviso è stato stabilito tra l'altro la figura di Autorità Procedente e Autorità Competente;
- con nota del 25.10.2023 prot.n. 18537, sono state individuate le sottoelencate Autorità, ed invitate a produrre le proprie osservazioni e/o contributi:
 - ▷ DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - ▷ DPC002 - Servizio Valutazione Ambientale;
 - ▷ DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
 - ▷ DPC025 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse estrattive del territorio;
 - ▷ DPC026 - Servizio Gestione dei Rifiuti;
 - ▷ DPC027 - Servizio Difesa del Suolo;
 - ▷ DPE- Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica;
 - ▷ DPE013 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa;

- ▷ DPE017 - Servizio Genio Civile (Chieti);
 - ▷ DPD - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;
 - ▷ DPD21 - Servizio Foreste e Parchi;
 - ▷ DPF – Dipartimento Sanità;
 - ▷ DPF010 - Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria;
 - ▷ Autorità di Bacino del Sangro;
 - ▷ ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente:
 - Direzione Centrale;
 - Distretto Provinciale di Chieti;
 - ▷ Soprintendenza Unica della Regione Abruzzo:
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici;
 - Soprintendenza beni culturali (MIBAC);
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici;
 - ▷ Gruppo Provinciale Chieti Carabinieri Forestali;
 - ▷ Provincia di Chieti:
 - Settore 2 "Funzioni fondamentali: Viabilità - Edilizia scolastica - Urbanistica – Pianificazione Territoriale - Patrimonio immobiliare – Ambiente";
 - ▷ ASL Lanciano-Chieti-Vasto - Dipartimento di prevenzione;
 - ▷ Comune di Rocca San Giovanni
- con nota fatta pervenire dal Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017 – della Regione Abruzzo, prot.n.453983/23 dell'08.11.2023, in atti al prot.n. 19218 dell'08.11.2023, è stato comunicato che il medesimo Servizio non rileva una competenza sulla quale esprimersi nell'ambito della specifica fase di attività di che trattasi;
 - con nota prot.n. 475420/23 del 23.11.2023, fatta pervenire dal Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo, in atti al prot.n. 20023 del 25.11.2023, con cui è stato considerato ... omissis .. *non sono stati evidenziati elementi di criticità o impatti significativi sulla componente ambientale acqua, non si rilevano ulteriori elementi di competenza sui quali produrre osservazioni, nonché ha ritenuto ... omissis.. si suggerisce di effettuare considerazioni e valutazioni circa l'adeguatezza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione e di scarico delle acque reflue, allo stato attuale e a seguito dell'iniziativa proposta.*
 - con nota acquisita al prot.n. 20053 del 25.11.2023, l'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica di Pescara, ha trasmesso il proprio parere da cui si evince omissis .. *.....mancano l'indicazione, la definizione e le caratteristiche della variante che si intende apportare al PRG. Non si comprende cosa sia in variante e in che entità. Da ciò deriva l'impossibilità di valutare gli effetti ed i potenziali impatti che la variante stessa potrebbe determinare sugli aspetti e sulle tematiche di competenza di questa Agenzia per l'ambiente. Per tali motivazioni, non potendo stabilire se la variante proposta possa determinare o meno impatti significativi sull'ambiente, non è possibile formulare osservazioni su quanto proposto. Si ritiene pertanto necessario che l'autorità precedente fornisca le informazioni utili a determinare tutte le caratteristiche della variante per poterla valutare all'interno del procedimento attivato ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
 - con nota prot.n. 475628/23 del 23.11.2023, acquisita al prot.n. 20028 del 25.11.2023, il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha ritenuto:
... omissis ...
Alla luce della documentazione presentata, corre l'obbligo evidenziare che, da quanto riportato sulla Cartografia Tecnica Regionale (scala 1:5000), le opere che si intendono realizzare sembrano intercettare il Fosso Torretta in contrasto con le previsioni normative di cui al RD n. 523/1904 che vieta espressamente la realizzazione di opere in alveo. Si ritiene, pertanto, che le opere, così come rappresentate, non possano essere realizzate.

Nel ribadire che l'istanza presentata non specifica la natura della modifica urbanistica e considerato che le opere da realizzare non risultano compatibili con l'attuale utilizzazione edificatoria (come previsto dagli artt. 56 e 67 delle NTA del vigente PRG), qualora sia stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 8, DPR 160/2010, si rimanda al Comune la preventiva verifica dei presupposti di cui al citato articolo (in merito alla carenza o mancata individuazione nel territorio comunale di aree destinate all'insediamento di impianti produttivi).

Il Proponente, infatti, si limita ad una descrizione schematica mentre avrebbe dovuto maggiormente argomentare in merito ai singoli criteri di verifica previsti dal citato allegato:

- ▷ in riferimento alle caratteristiche del Piano avrebbe dovuto valutare l'influenza/interferenza della proposta di variante presentata con le vigenti previsioni pianificatorie evidenziando la coerenza con lo sviluppo sostenibile del territorio;*
 - ▷ in riferimento alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dalla proposta di variante avrebbe dovuto valutare la frequenza e la reversibilità degli impatti, il loro carattere cumulativo nonché gli aspetti legati al consumo di suolo. In tal senso, infatti avrebbe dovuto argomentare in merito all'incremento dell'attività antropica (aumento del traffico veicolare, delle emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, capacità residua della rete fognaria a servizio della zona oggetto di intervento, ecc...). In merito al consumo di suolo, inevitabile per la tipologia di variante proposta, nulla è stato riferito in merito all'effettiva estensione dei parcheggi e delle aree attrezzate e delle possibili soluzioni per garantire un corretto smaltimento delle acque meteoriche;*
- entro il termine stabilito di cui alla surrichiamata nota del 25.10.2023 prot.n. 18537 non sono pervenuti ulteriori contributi e/o osservazioni;
 - con nota prot.n. 20262 del 30.11.2023, in relazione alle surrichiamate note della Regione Abruzzo – Servizio Valutazioni Ambientali e Servizio Gestione e Qualità delle Acque, nonché ARTA Abruzzo, è stata invitata la ditta proponente a verificare i rilievi formulati nei suddetti pareri ed a far pervenire le proprie deduzioni in merito;
 - con nota acquisita al prot.n. 3929 del 14.03.2024, è stata prodotta documentazione integrativa da parte della ditta proponente;

DATO ATTO di quanto precisato e controdedotto con il documento di integrazione al rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, a firma del dott. Andrea Rosario NATALE, in relazione ai rilievi formulati ed indicati nei punti in premessa, dai Servizi Regionali e ARTA, come di seguito:

3. Considerazioni e integrazioni al Rapporto preliminare

3.1 – Analisi di coerenza

Al fine di valutare le caratteristiche del progetto in relazione agli obiettivi di protezione ambientale e di coerenza con la pianificazione riguardante l'area si è provveduto ad integrare quanto già prodotto nel Rapporto Preliminare con le analisi di coerenza esterna ed interna.

L'analisi di coerenza serve a verificare quanto gli obiettivi, le azioni, le previsioni del progetto in questione sono convergenti con la programmazione e la pianificazione sovra-ordinata elaborata da Enti Territoriali di rango superiore a quello Comunale (in particolare Regione, Provincia e altre Autorità di livello regionale) e analizziamo la coerenza esterna verticale, mentre parliamo di coerenza esterna orizzontale quando ci rapportiamo ai piani e i programmi di pari livello, già approvati e in essere, di competenza del Comune di Fossacesia con relazione geografica o tematica con il progetto ad eccezione del PRG al quale viene dedicato un approfondimento particolare a cui si rimanda.

Dopo aver valutato la coerenza esterna si è verificato la coerenza interna al progetto stesso analizzando la convergenza tra azioni e interventi previsti con gli obiettivi dichiarati dal progetto, al fine di escludere l'eventuale presenza di contraddizioni.

3.1.1 Coerenza esterna

Come già indicato in precedenza per le valutazioni inerenti la coerenza esterna verticale, si sono presi in considerazione i piani sovra-comunali ed in particolare quelli riportati nella seguente tabella:

Tabella 1 – Pianificazione presa a riferimento per la coerenza esterna verticale

PIANI/PROGRAMMI SOVRAORDINATI	
Ente	Piano
Regione Abruzzo	Quadro di Riferimento Regionale (QRR)
Regione Abruzzo	Piano Regionale Paesistico (PRP)
Regione Abruzzo	Piano di Tutela delle Acque (PTA)
Regione Abruzzo	Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA)
Regione Abruzzo	Piano Energetico Regionale (PER)
Regione Abruzzo	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)
Regione Abruzzo	Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT)
Regione Abruzzo	Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
Provincia di Chieti	PTCP

Interventi previste dal progetto	Piano Regionale Paesistico (PRP)	Tutela del paesaggio.	Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico.	Promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse.	La difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente.	Settori del settore secondario.														
						Favorire l'affermazione localizzativa per le imprese produttive di beni e ad alto contenuto tecnologico.	Potenziare i servizi alle imprese.	Migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione.	Scuole pubbliche e amministrazione regionale.											
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"		☺☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente		☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Interventi previste dal progetto	Realizzazione di spazi del teatro	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spazi del teatro	Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	Realizzazione palcoscenico e aree annessi di servizio (il anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	Attività previste dal progetto	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo" + miglioramenti agro-ambientali	☺☺☺	☺☺	☺☺	☺☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annessi di servizio (il anno)	Attività previste dal progetto	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo" + miglioramenti agro-ambientali	Produzione impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Produzione impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)		☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

GAL Costa dei Trabocchi

Piano di Sviluppo Locale

La valutazione rispetto al QRR ha evidenziato una prevalenza di convergenza neutra tra Progetto e QRR e una sostanziale convergenza positiva per gli ambiti del QRR che interessano il potenziamento delle suscettività turistiche, alla riqualificazione e recupero dei sistemi insediativi e alle azioni nel settore primario.

Figura 1 – analisi di coerenza esterna verticale QRR

Per quanto attiene alla verifica fatta in merito agli obiettivi del Piano Regionale Paesistico, come già riportato nel Rapporto Preliminare, si ha una prevalente convergenza neutra.

Figura 2 - analisi di coerenza esterna verticale PRP

Si ha convergenza positiva, come emerge dalla relativa figura 2, rispetto alle attività agricole e agro-ambientali previste nel progetto legate al progetto "Adotta un ulivo" rispetto ai 4 obiettivi e in particolare alla tutela del paesaggio.

In positivo emergono la convergenza relativa alla difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente, nonché la promozione e l'uso sociale e razionale delle risorse.

	Piano Energetico Regionale (PER)			
	Riduzione delle emissioni di gas serra del 6,5%	Risparmio energetico nel settore degli usi finali dell'energia, del 9% nell'arco di 9 anni rispetto al Consumo Interno Lordo (CIL) di fonti fossili ed energia elettrica	Contributo del 12% delle FER (Fonti Energetiche Rinnovabili) al CIL	Contributo del 5,75% dei biocombustibili al consumo di fonti fossili complessivo nel settore dei trasporti
Interventi previste dal progetto				
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	😊	😊	😊	😊
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	😊	😊	😊	😊
Realizzazione di spalti del teatro	😊	😊	😊	😊
Realizzazione di passerelle e camminamenti	😊	😊	😊	😊
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	😊	😊	😊	😊
Realizzazione impianto fotovoltaico	😊	😊	😊	😊
Realizzazione palcoscenico e aree annessi di servizio (II anno)	😊	😊	😊	😊
Attività previste dal progetto				
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	😊	😊	😊	😊
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	😊	😊	😊	😊
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	😊	😊	😊	😊
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	😊	😊	😊	😊

Figura 3 – analisi di coerenza esterna verticale PER

L'analisi di coerenza del Progetto rispetto al Piano Energetico Regionale trova convergenza generale buona con prevalenza di interazioni neutrali e in particolare la convergenza diventa buona per quanto relativo alla riduzione dell'emissione di gas serra, la produzione di energia fotovoltaica e la riqualificazione/efficientamento dei consumi energetici.

Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR)	Conseguire una riduzione della produzione di rifiuti e della loro pericolosità	Aumentare i livelli di intercettazione delle frazioni recuperabili dai rifiuti	Minimizzare il ricorso a smaltimento in discarica	Prevedere, per quota parte del rifiuto prodotto, il recupero di energia dai rifiuti residui non altrimenti recuperabili	Garantire l'utilizzo delle tecnologie di trattamento e smaltimento più appropriate alla tipologia di rifiuto	Favorire lo smaltimento di rifiuti in luoghi prossimi a quelli di produzione
Interventi previste dal progetto						
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annesse di servizio (II anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto						
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Figura 4 – analisi di coerenza esterna verticale PRGR

In relazione al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti registriamo una prevalente convergenza neutrale non essendoci nel progetto provvedimenti specifici, se non l'attenzione a ridurre la produzione di rifiuti alla fonte e l'impiego in ambito agricolo della componente organica dei rifiuti a valle del compostaggio della stessa.

Come da indicazione del Servizio Gestione e Qualità delle Acque della Regione Abruzzo, vedi figura 5, si è preso in considerazione la convergenza tra Piano di Tutela delle Acque e il Progetto. Si registra anche qui prevalenza interazione neutra con interazioni positive rispetto agli interventi agro-ambientali legati anche al progetto "Adotta un ulivo" e i sistemi di recupero e utilizzo dell'acqua piovana.

Piano Tutela delle Acque (PTA)	Prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinanti	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque e garantire adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	Mantenere la capacità naturale di auto depurazione dei corpi idrici nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità
Interventi previste dal progetto					
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annessi di servizio (II anno)	☺	☺	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto					
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺	☺	☺	☺	☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺	☺	☺

Figura 5 – analisi di coerenza esterna verticale PTA

Le valutazioni rispetto al Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria si ha una prevalenza neutrale nella convergenza generale, in coerenza anche a quanto già esposto in ambito risparmio energetico e gli interventi sulla riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici e incidenti anche tramite la tutela degli habitat naturali sugli effetti di filtro e miglioramento della qualità dell'aria a livello locale, ma con gli interventi di sink di carbonio potenzialmente aumentati anche da azioni specifiche relative sempre agli interventi agro-ambientali legati anche al progetto "Adotta un ulivo".

	Piano Risparmio e Tutela Qualità dell'aria (PRTQA)						
	Raggiungere nelle zone di risanamento gli obiettivi di qualità stabiliti dalla normativa europea in relazione a ossidi di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, PM10 e Benzene	Evitare il peggioramento della qualità dell'aria nelle zone di mantenimento in relazione a ossidi di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, PM10 e Benzene	Conseguire il miglioramento della qualità dell'aria relativamente all'ozono e raggiungimento dei valori Bersaglio	Contribuire al rispetto dei limiti nazionali di emissione degli ossidi di zolfo, ossidi di azoto, composti organici volatili ed ammoniacale	Raggiungere il valore limite di emissione in riferimento a ossidi di zolfo, ossidi di azoto e polveri per i grandi impianti di combustione	Ridurre notevolmente le emissioni dei precursori dell'ozono e porre le fondamenta per il rispetto dei limiti relativi a questa sostanza	Contribuire al risparmio energetico, sviluppare l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed impianti tecnologici più efficienti, raggiungere la percentuale di riduzione delle emissioni prevista per l'Italia in attuazione del protocollo di Kyoto
Interventi previste dal progetto							
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annesse di servizio (II anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto							
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Figura 6 – analisi di coerenza esterna verticale PRTQA

Si è provveduto a valutare la convergenza del progetto rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Provincia di Chieti) e anche in questo caso si registra come prevalente interazione potenziale la convergenza neutrale.

L'analisi ha evidenziato una convergenza positiva del Progetto con interazioni positive tra gli interventi previsti e gli obiettivi del PTCP della Provincia in particolare per quanto attiene il perseguire il pieno ed integrato utilizzo delle risorse territoriali e la tutela della qualità biologica, nonché rispetto agli interventi agro-ambientali, nel contribuire a garantire potenzialmente adeguati requisiti di sicurezza e protezione ambientale del territorio.

	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) Accrescere la competitività del sistema provinciale, nel quadro regionale, interregionale e comunitario	Tutelare la qualità biologica	Garantire adeguati requisiti di sicurezza e protezione ambientale del territorio	Perseguire il pieno ed integrato utilizzo delle risorse territoriali	Accrescere la qualità urbana ed i livelli di efficienza e integrazione del sistema insediativo-produttivo	Assicurare un'adeguata accessibilità alla rete dei servizi	Rilanciare l'azione della Pubblica Amministrazione all'interno del processo di piano, favorendo forme di effettiva partecipazione, di coinvolgimento mirato e di utile partenariato
Interventi previste dal progetto							
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annessi di servizio (1 anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto							
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Figura 7 – analisi di coerenza esterna verticale PTCP

In conclusione si è considerata la convergenza tra Progetto e Piano di Sviluppo Locale del GAL Costa dei Trabocchi registrando una prevalente interazione potenziale positiva rispetto a tre macro temi e obiettivi, in particolare: abilitare lo sviluppo dell'economia della costa dei trabocchi, valorizzazione, promozione e marketing del sistema "costa dei trabocchi" e progetti di animazione territoriale.

Piano Sviluppo Locale GAL Costa dei Trabocchi (PSL GAL)	ECOSISTEMA DIGITALE DELLA CULTURA E DEL TURISMO PER LO SVILUPPO DELLA COSTA DEI TRABOCCHI	CC.LOVIA VIA VERDE:ABILITARE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA DELLA COSTA DEI TRABOCCHI	VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E MARKETING DEL SISTEMA "COSTA DEI TRABOCCHI"	QUALIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI PRESENTI NEL TERRITORIO E FAVORIRE LA CREAZIONE DI RETI DI PRODUZIONE E/O L'AGGREGAZIONE TRA PRODUTTORI	PROGETTI DI COOPERAZIONE	PROGETTI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE
Interventi previste dal progetto						
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annesse di servizio (11 anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto						
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺	☺	☺☺	☺☺	☺☺	☺
Produzione impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺☺	☺	☺☺	☺	☺☺	☺☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺☺	☺	☺☺☺	☺	☺☺	☺☺☺

Figura 8 – analisi di coerenza esterna verticale PSL GAL Costa dei Trabocchi

3.1.2 Coerenza esterna orizzontale

L'analisi di coerenza esterna orizzontale è effettuata per verificare la convergenza tra gli obiettivi della Variante del PRG con gli obiettivi desunti dai Piani e Programmi redatti dallo stesso Comune di Atesa, nello specifico sono stati considerati:

Tabella 2 –Pianificazione presa a riferimento per la coerenza esterna orizzontale

ALTRI PIANI COMUNALI	
Ente	Piano
Comune di Fossacesia	Piano Comunale Sostenibilità Energetica (SEAP)
Comune di Fossacesia	Piano di Protezione Civile ed Emergenza Comunale (PPCEC)

Dalla valutazione della convergenza con il Piano Comunale Sostenibilità Energetica (SEAP) si è riscontrata una convergenza generale con prevalente neutralità e una limitata convergenza positiva in particolare per quelle azioni che hanno interazione potenziale diretta su risparmio energetico e efficienza energetica legata alla produzione di energia fotovoltaica e alla riqualificazione dell'edificato e la riduzione di rifiuti prodotti.

Piano Comunitario "Sostenibilità Energetica (SEAP)"	Interventi previste dal progetto														
	1.1 Settore Municipale	1.2 Settore terziario	1.3 Settore residenziale	1.4 Pubblica Illuminazione	2.1 Flotta comunale	2.2 Trasporto pubblico	2.3 Flotta privata	2.4 Mobilità	2.5 Fonti rinnovabili	4.1 Urbanistica	4.2 Energia - ambiente	5.1 Acquisti pubblici	5.1 RIFIUTI	7.1 Opere di manutenzione	7.2 Portatori d'interesse esterno
Recupero e miglioramento dell'oliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annesse di servizio (II anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto															
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺

Figura 9 – analisi di coerenza esterna orizzontale SEAP

Successivamente si è valutata la convergenza rispetto al Piano di Protezione Civile ed Emergenza Comunale verificando una prevalente convergenza neutrale delle azioni del Progetto, con interazioni positive limitate alle attività agro-ambientali e al progetto "Adotta un ulivo".

Figura 10 – analisi di coerenza esterna orizzontale PPEC

Piano di Protezione Civile ed Emergenza Comunale (PPEC)	Interventi previste dal progetto		
	Rischio Idrogeologico	Rischio Sismico	Rischio Incendio
Recupero e miglioramento dell'oliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺☺	☺	☺☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺	☺	☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺	☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺	☺	☺
Realizzazione palcoscenico e aree annesse di servizio (II anno)	☺	☺	☺
Attività previste dal progetto			
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺☺	☺	☺☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺	☺	☺
Attività produzione culturale ridotta (primo biennio)	☺	☺	☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺	☺	☺

3.2 Coerenza interna

L'analisi di coerenza interna viene effettuata al fine di valutare la corrispondenza tra le indicazioni delle analisi di contesto presente nella fase di scoping e gli obiettivi generali e specifici del progetto, nonché

della convergenza interna tra gli obiettivi di protezione ambientale e sostenibilità inseriti nello strumento e gli interventi previsti per l'attuazione del progetto.

Nella matrice si sono pertanto riportate sinteticamente le valutazioni fatte tra gli obiettivi di protezione ambientale e sostenibilità inseriti nel progetto e le azioni/interventi in esso contenuti.

Come obiettivi, in ascisse, sono stati considerati i seguenti:

1. Implementare la multifunzionalità dell'attività agricola integrando e sviluppando le vocazioni del sito in relazione alle necessità di un turismo di qualità;
2. Rielaborazione del modello agricolo sotto una diversa prospettiva, rendendo la campagna un luogo di socializzazione, relax e fruizione culturale e non solo luogo di lavoro e di fatica;
3. Promuovere attività culturali volte alla crescita delle persone e alla valorizzazione dei luoghi;
4. Promuovere la sostenibilità applicata e l'economia circolare nell'ambito delle attività proposte.

Come visibile nella figura 11 la coerenza generale prevalente è positiva e non si registrano incongruenze.

Le azioni a convergenza positiva maggiore sono quelle relative agli obiettivi 1 e 4 in particolare quelle volte all'implementazione della multifunzionalità delle attività agricole e le attività di promozione culturale e all'attivazione di percorsi di economia circolare.

Nello specifico le attività a convergenza maggiore sono quelle relative alla qualificazione delle attività in ambito agricolo, legate al progetto "Adotta un ulivo" e alle iniziative agro-ambientali connesse, nonché il complesso di attività di promozione culturale tramite eventi.

Emerge, ovviamente, come confermato successivamente anche dall'analisi di convergenza rispetto alla SWOT l'attenzione data agli interventi descritti nel paragrafo 4 del Rapporto Preliminare e riportati anche alla successiva pagina 24.

	Obiettivi Generali del Progetto Implementare la multifunzionalità dell'attività agricola integrando e sviluppando le vocazioni del sito in relazione alle necessità di un turismo di qualità	Rielaborazione del modello agricolo sotto una diversa prospettiva, rendendo la campagna un luogo di socializzazione, relax e fruizione culturale	Promuovere attività culturali volte alla crescita delle persone e alla valorizzazione dei luoghi	Promuovere la sostenibilità applicata e l'economia circolare nell'ambito delle attività proposte
Interventi previste dal progetto				
Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo"	☺☺☺☺☺	☺☺	☺	☺☺☺☺
Realizzazione area eventi al coperto e padiglione ingresso tramite il recupero del rudere esistente	☺☺☺	☺☺☺	☺☺☺☺	☺☺☺☺
Realizzazione di spalti del teatro	☺	☺☺	☺☺☺	☺☺
Realizzazione di passerelle e camminamenti	☺	☺	☺	☺
Realizzazione parcheggi e sistemi annessi	☺	☺	☺	☺
Realizzazione impianto fotovoltaico	☺☺	/	/	☺☺☺☺
Realizzazione palcoscenico e aree annessi di servizio (II anno)	☺	☺☺	☺☺☺☺	☺☺
Attività previste dal progetto				
Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali	☺☺☺☺☺	☺☺	☺	☺☺☺☺☺
Produzione Impianto fotovoltaico e recupero acqua con i sistemi specifici	☺☺☺	/	/	☺☺☺☺☺
Attività produzione culturale adottata (primo biennio)	☺☺	☺☺☺☺☺	☺☺☺☺☺	☺☺☺☺
Attività produzione culturale a regime (dal terzo anno)	☺☺	☺☺☺☺☺	☺☺☺☺☺	☺☺☺☺

Figura 11 – analisi di coerenza interna (obiettivi-ambiti/azioni PAN)

3.3 La valutazione delle potenziali interazioni significative del progetto

Al fine di dettagliare meglio e sviluppare le considerazioni effettuate per valutare le caratteristiche delle interazioni potenziali del progetto rispetto agli ambiti e le aree interessate, in particolare rispetto a:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità;
- carattere cumulativo;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente;
- entità;
- caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

A valle delle analisi effettuate per la caratterizzazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici già indicati e riportati nel Rapporto Preliminare nei paragrafi:

- 3.6 Aree protette e biodiversità;
- 3.7 Aspetti floristici-vegetazionali;
- 3.8 Aspetti e vocazione faunistica;
- 3.9 Connettività ecologica e frammentazione.

Si sono presi in considerazione gli elementi emersi dalla analisi SWOT, in particolare rispetto agli aspetti ambientali, riportati nella seguente tabella 3.

Tabella 3 – Aspetti ambientali e potenziali interazioni

Aspetto ambientale	Potenziali effetti
QUALITA' ARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni significative di inquinamento atmosferico (polvere ecc.) • Contributi all'inquinamento atmosferico locale da macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali • Contributi all'inquinamento atmosferico locale da micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali • Contributi non trascurabili ad inquinamenti atmosferici (es. piogge acide) transfrontalieri • Inquinamento atmosferico da sostanze pericolose provenienti da sorgenti diffuse • Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto • Produzione di cattivi odori • Produzione di aerosol potenzialmente pericolosi • Rischi di incidenti con fuoriuscita di nubi tossiche
CLIMA	<ul style="list-style-type: none"> • Modifiche indesiderate al microclima locale • Rischi legati all'emissione di vapor acqueo • Contributi all'emissione di gas-serra
ACQUE SUPERFICIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Deviazione temporanea di corsi d'acqua per esigenze di cantiere ed impatti conseguenti • Inquinamento di corsi d'acqua superficiali da scarichi • Consumi ingiustificati di risorse idriche • Deviazioni permanenti di corsi d'acqua ed impatti conseguenti • Interferenze permanenti in alveo da piloni o altri elementi ingombranti previsti dal piano • Interferenze negative con l'attuale sistema di distribuzione delle acque • Inquinamento permanente di acque superficiali da scarichi diretti • Inquinamento di corpi idrici superficiali per dilavamento meteorico di superfici • Rischi di inquinamenti acuti di acque superficiali da scarichi occasionali

Aspetto ambientale	Potenziali effetti
ACQUE SOTTERRANEE	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi di inquinamento di corpi idrici da sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi • Interferenze negative con le acque sotterranee durante le fasi di cantiere • Riduzione della disponibilità di risorse idriche sotterranee • Consumi ingiustificati di risorse idriche sotterranee • Interferenze dei flussi idrici sotterranei (prime falde) da parte di opere sotterranee previste dal piano • Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti • Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose attraverso la movimentazione di suoli contaminati • Inquinamento delle acque di falda da sostanze di sintesi usate per coltivazioni industrializzate previste dal piano
SUOLO, SOTTOSUOLO, ASSETTO IDROGEOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione (diretta o indiretta) dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale • Induzione di problemi di sicurezza per abitanti di zone interessate in seguito all'aumento di rischi di frane indotti dal piano • Erosione indiretta di litorali in seguito alle riduzioni del trasporto solido di corsi d'acqua • Consumi ingiustificati di suolo fertile • Consumi ingiustificati di risorse del sottosuolo (materiali di cava, minerali) • Alterazioni dell'assetto attuale dei suoli • Induzione (o rischi di induzione) di subsidenza • Impegni indebiti di suolo per lo smaltimento di materiali di risulta • Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose
FLORA e VEGETAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminazione diretta di vegetazione naturale di interesse naturalistico-scientifico • Eliminazione e/o danneggiamento del patrimonio arboreo esistente • Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione in fase di esercizio da apporti di sostanze inquinanti • Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione in fase di esercizio da schiacciamento (calpestio ecc.) • Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di vegetazione in fase di esercizio da alterazione dei bilanci idrici • Riduzione o eliminazione di praterie di fanerogame marine • Creazione di presupposti per l'introduzione di specie vegetali infestanti in ambiti ecosistemici integri • Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) di attività agro-forestali • Induzione di potenziali bioaccumuli inquinanti in vegetali e funghi inseriti nella catena alimentare umana
FAUNA	<ul style="list-style-type: none"> • Danni o disturbi su animali sensibili • Distruzione o alterazione di habitat di specie animali di particolare interesse • Danni o disturbi su animali presenti nelle aree di piano • Interruzioni di percorsi critici per specie sensibili (es. per l'arrivo ad aree di riproduzione o di alimentazione)

Aspetto ambientale	Potenziali effetti
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rischi di uccisione di animali selvatici da parte del traffico indotto dal piano</i> • <i>Rischi per l'ornitofauna prodotti da tralicci o altri elementi aerei del piano</i> • <i>Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) del patrimonio ittico</i> • <i>Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) del patrimonio faunistico (attività venatorie consentite, raccolta locale di piccoli animali)</i> • <i>Creazione di presupposti per l'introduzione di specie animali potenzialmente dannose</i> • <i>Induzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari presenti nell'ambiente interessato</i>
ECOSISTEMI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alterazioni nella struttura spaziale degli ecosistemi esistenti e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva</i> • <i>Alterazioni nel livello e/o nella qualità della biodiversità esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva</i> • <i>Perdita complessiva di naturalità nelle aree di sviluppo del piano</i> • <i>Frammentazione della continuità ecologica complessiva nell'ambiente terrestre coinvolto</i> • <i>Impatti negativi sugli ecosistemi acquatici conseguenti al mancato rispetto del deflusso minimo vitale</i> • <i>Interruzioni della continuità ecologica in ecosistemi di acqua corrente</i> • <i>Eutrofizzazione di ecosistemi lacustri, o lagunari, o marini</i>
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Alterazione di paesaggi riconosciuti come pregiati sotto il profilo estetico o culturale</i> • <i>Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico-percettivo</i>
SALUTE E BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Induzione di vie critiche coinvolgenti rifiuti ed, in generale, sostanze pericolose e scarsamente controllabili</i> • <i>Rischi alla salute da contatto potenziale con sostanze pericolose presenti nei suoli</i> • <i>Induzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari di interesse umano (miele, latte, funghi ecc.)</i> • <i>Rischi igienico-sanitari legati alla produzione di occasioni di contatto con acque inquinate</i> • <i>Rischi di innesco di vie critiche per la salute umana e l'ambiente biotico in generale legati a incidenti con fuoriuscite eccezionali da automezzi di sostanze pericolose</i> • <i>Induzione di problemi di sicurezza in seguito a crolli o cedimenti delle opere realizzate</i> • <i>Induzione di problemi di sicurezza per gli usi ciclopedonali delle aree interessate dal piano</i> • <i>Induzione di problemi di sicurezza per popolazioni umane in seguito all'aumento di rischi di frane o eventi idrogeologici catastrofici indotti o favoriti dal piano</i> • <i>Induzione di problemi di sicurezza per gli utenti futuri del territorio interessato a causa di scelte tecniche indebite in grado di produrre rischi tecnologici (esplosioni nubi tossiche ecc.)</i> • <i>Disagi emotivi conseguenti al crearsi di condizioni rifiutate dalla sensibilità comune</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Eliminazione e/o danneggiamento di beni storici o monumentali</i> • <i>Alterazione di aree di potenziale interesse archeologico</i> • <i>Compromissione del significato territoriale di beni culturali</i>

Aspetto ambientale	Potenziali effetti
ASSETTO TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto dalle previsioni di progetto • Eliminazione, alterazione e/o spostamento sfavorevole di opere esistenti con funzioni territoriali • Eliminazione o danneggiamento di beni materiali esistenti di interesse economico • Consumi di aree per le quali sono previste finalità più pregiate dal punto di vista territoriale • Interruzione di strade esistenti o più in generale limitazione dell'accessibilità di aree di interesse pubblico • Alterazioni nei livelli distribuzione del traffico sul territorio interessato • Impatti diretti su usi e fruizioni delle aree interessate dal progetto • Potenziali perdite di valore economico di aree ed abitazioni • Frammentazione di unità aziendali agricole • Innesco sul medio-lungo periodo di nuove edificazioni ed infrastrutture nelle fasce laterali • Induzione di fabbisogni non programmati di servizi • Riduzione nell'occupazione attuale
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> • Impatti da rumore dovuti all'attuazione del piano • Impatti diretti da rumore su ricettori sensibili in fase di attuazione da elementi tecnologici (turbine ecc.) realizzati con il piano • Impatti da rumore su ricettori sensibili in fase di esercizio dal traffico indotto dal piano
VIBRAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti dalla trasmissione di vibrazioni • Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni in fase di esercizio prodotte da elementi tecnologici di piano • Possibili danni a edifici e/o infrastrutture derivanti da vibrazioni prodotte dal traffico indotto dal piano
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione sul territorio di nuove sorgenti di radiazioni elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti • Modifica dell'attuale distribuzione delle sorgenti di onde elettromagnetiche, con potenziali rischi conseguenti • Produzione di luce notturna in ambienti sensibili
RADIAZIONI IONIZZANTI	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi su impianti tecnologici (attivi o dismessi) legati all'utilizzo dell'energia nucleare, con possibili rischi conseguenti di immissione sul territorio di sostanze radioattive • Previsione da parte del piano di azioni che coinvolgano sostanze radioattive, con possibili rischi di immissione sul territorio di fattori di rischio

Per la fase di valutazione si è realizzata una matrice che considerava in ordinata i 16 aspetti ambientali su elencati e 102 potenziali interazioni e in ascissa gli interventi previsti dal progetto e le attività previste a regime considerando quali-quantitativamente, con approccio misto experted based/confronto, la convergenza potenziale rispetto alla soluzione della criticità o lontananza dal potenziale impatto considerato un valore espresso su una scala 17 classi di valore, con valore zero in caso di indifferenza, valore positivo in caso di soluzione della criticità/impatto potenziale evitato e con valore negativo in caso di probabilità dell'evento considerato.

Per ogni singola interazione potenziale è stata valutata la convergenza/divergenza potenziale rispetto agli interventi previsti nel progetto e le attività previste a regime.

Per ogni intervento è stata valutata la convergenza/divergenza potenziale totale rispetto alle 102 interazioni potenziali inserite in ordinata.

E' possibile, quindi, vedere nei totali per riga l'incidenza positiva/negativa/neutra degli interventi previsti dal progetto e dalle attività a regime dello stesso sui singoli ambiti e valutare l'interazione considerata, mentre nei totali per colonna si ha l'incidenza potenziale complessiva del singolo intervento del progetto e attività a regime sugli aspetti ambientali esaminati. I valori calcolati sono riportati nell'allegato 1.

The table is a matrix with approximately 100 rows and 15 columns. The columns represent different environmental aspects, and the rows represent various project activities and interventions. The cells contain numerical values, likely representing the potential convergence of the interactions. The table is organized into several sections, with some rows highlighted in grey. At the bottom of the table, there are summary rows for 'Totali per riga' and 'Totali per colonna'.

Fig. 12 – Matrice di valutazione interazioni potenziali sull'ambiente (vedi allegato 1)
 Le interferenze potenziali degli interventi e delle attività previste nel progetto, rispetto ai 16 aspetti ambientali analizzati, sono risultati per il 76,47% (78 su 102) con convergenza potenziale neutra, per il 21,57% (22 su 102) con convergenza potenziale positiva e per l'1,96% (2 su 102) con convergenza negativa.

Tabella 4 – Interazioni potenziali degli interventi di Progetto

Interazioni potenziali interventi	%	V.A.
Positive	21,57	22
Neutre	76,47	78
Negative	1,96	2
<i>Tot.</i>	100	102

Interazioni Interventi Progetto

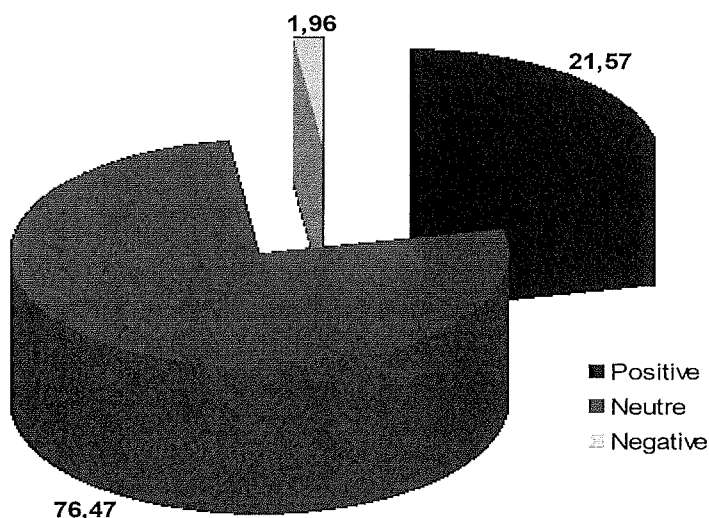


Fig. 13 – Impatti potenziali degli interventi e attività di progetto (%)

Gli interventi proposti per tanto hanno in prevalenza effetto neutro.

Gli aspetti positivi prevalgono rispetto a quelli negativi e pertanto, come evidenziato anche dal confronto con l'opzione zero, gli interventi di progetto vanno ad agire per lo sviluppo, la valorizzazione, il miglioramento di alcuni degli elementi emersi come opportunità (Opportunities), per l'attenuazione degli elementi individuati come debolezze (Weakness) nonché per la valorizzazione dei punti di forza (Strengths) individuati dall'analisi SWOT effettuata.

A completamento delle analisi effettuate è stata considerata e vagliata anche l'OPZIONE ZERO senza la realizzazione del progetto in questione.

L'analisi ha messo in evidenza che l'Opzione Zero ha valore complessivo dell'Indice di Convergenza Generale, I_{CG} uguale a zero contro il valore di I_{CG} pari a 6 relativo all'attuazione del progetto (vedi allegato 1).

Interazioni per Ambito

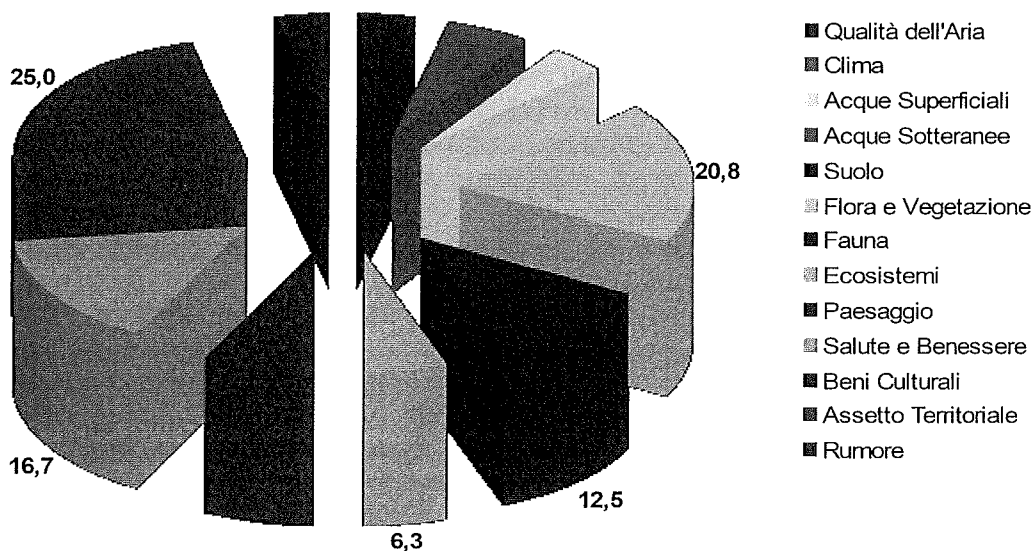


Fig. 14 – Interazione potenziale per ambito

Come emerge dal precedente grafico e dalla tabella 5, l'aspetto ambientale sul quale gli interventi e le attività di progetto hanno registrato l'incidenza potenziale positiva maggiore sono stati rispettivamente: il "12. Assetto Territoriale" (valore assoluto pari a 1,5), seguito dal "6. Flora e vegetazione" (valore assoluto pari a 1,25), da "10. Salute e Benessere" (valore assoluto pari a 1), dal "7. Fauna" (valore assoluto pari a 0,75) e da "9. Paesaggio" (valore assoluto pari a 0,5).

Interazioni potenziali per Ambito	%	V.A.
Qualità dell'Aria	4,2	0,250
Clima	6,3	0,375
Acque Superficiali	4,2	0,250
Acque Sotteranee	0,0	0,000
Suolo	0,0	0,000
Flora e Vegetazione	20,8	1,250
Fauna	12,5	0,750
Ecosistemi	6,3	0,375
Paesaggio	8,3	0,500
Salute e Benessere	16,7	1,000
Beni Culturali	0,0	0,000
Assetto Territoriale	25,0	1,500
Rumore	-4,2	-0,250
Vibrazioni	0,0	0,000
Radiazioni Non Ionizzanti	0,0	0,000
Radiazioni Ionizzanti	0,0	0,000
Tot.	100,0	6

Tabella 5 – Interazioni potenziali del progetto per aspetto ambientale analizzato

In particolare l'elemento "12.12 Aumento/Riduzione nell'occupazione attuale" presenta il valore assoluto più alto pari a 1,25 a confermare il focus sui posti di lavoro che il progetto si propone di creare. Tra gli interventi e le attività proposte dal progetto quelli che registrano valori positivi più alti sono: Recupero e miglioramento dell'uliveto esistente tramite il progetto "Adotta un ulivo" (tra gli interventi –

con valore di $I_{CG} = 2$) e Attività agricola e progetto "Adotta un ulivo"+miglioramenti agro-ambientali (tra le attività a regime – con valore di $I_{CG} = 4,25$) che interagiscono in modo particolare con gli aspetti agro-ambientali del progetto "Adotta un ulivo" e ai miglioramenti ambientali presentati nel paragrafo 4 del Rapporto Preliminare e nello specifico:

- al fine di migliorare la connettività ecologica, la conservazione e il miglioramento della composizione della fauna e della flora autoctona mediterranea ed in generale della biodiversità nel margine nord verranno conservati tutti gli alberi già presenti (roverelle e aceri campestri) e sarà assicurata un'ampia fascia di rispetto, di profondità di almeno 3 metri, dove non verranno effettuati sfalci, al fine di mantenere e meglio strutturare gli elementi arbustivi della vegetazione mediterranea già presenti e favorire il ritorno di altri, controllando ed eradicando solamente eventuali specie alloctone invasive come l'Ailanto, presente, ed altre eventuali come la Robinia (*Robinia pseudoacacia*).
- nel margine in salita verso nord-est, già interessato dalla vegetazione arbustiva della macchia mediterranea descritta, la stessa verrà conservata e saranno mantenuti e conservati funzionali i passaggi faunistici per la piccola fauna (tassi, volpi, ricci) già presenti al margine ovest e nord-ovest, cercando di assicurarli al margine nord.
- verranno piantumate siepi di arbusti della macchia mediterranea (*Fillirea*, *Alaterno*, *Laurotino*, *Lentisco*, *Terebinto*, ma anche *Biancospino*, *Prugnolo*, *Berretta da prete* ed altre specie autoctone presenti nell'area) e scelte solo piante autoctone di varietà nominale (selvatiche) sia per l'arredo a verde dell'area che per creare siepi di bordura su tutti i confini ovest, sud ed est. Saranno eradicati tutti gli esemplari di Ailanto (*Ailantus altissima*) presenti attraverso il loro sradicamento ed eventuale loro controllo con sradicamento di nuovi individui da polloni radicali.
- nella conduzione dell'uliveto in attesa della valutazione e della conversione al biologico saranno evitati il diserbo chimico dei prati e i trattamenti insetticidi.
- saranno installate, anche con valenza di sensibilizzazione ed educazione ambientale, nelle migliori condizioni adatte ad ogni specie, cassette-nido per l'avifauna, alle specie nidificanti nelle cavità, almeno 10 cassette-nido chiuse per piccoli passeriformi (modelli adatti per dimensioni e caratteristiche a *Cinciarella*, *Cinciallegra*, *Passera mattugia*, *Codiroso comune*), 2 cassette nido specifiche per *Upupa* e *Assiolo*, 1 cassetta-nido a tunnel per *Civetta*, almeno 5 bat box grandi, strutture-rifugio sia per i piccoli pipistrelli antropofili che per le specie più grandi di campagna e bosco. L'installazione delle strutture per la fauna insisterà in particolare sui margini nord, nord-est e ovest dell'area.

Gli aspetti che presentano invece interferenza potenziale negativa sono legati fundamentalmente all'ambito "13. Rumore" con valore assoluto pari a $I_{CG} = -0,25$ in altri ambiti con interferenze potenziali negative vengono compensate da interventi con effetti potenziali positivi che annullano o superano quelli negativi (vedi allegato 1).

Rispetto a questo tipo di interferenza, considerando che gli eventi a cui vanno maggiormente iscritti questi effetti sono quelli legati alla struttura all'aperto, numericamente pari a 8 il primo anno, 16 il secondo e poi 20 dal terzo anno in poi, saranno limitati temporalmente e potranno essere facilmente compensati con interventi integrativi che li andranno a mitigare sia di tipo tecnico-strutturale che di tipo ambientale con realizzazione di barriere vegetali fono-assorbenti.

Le interferenze potenzialmente negativa nelle attività culturali nei primi due anni e a regime dal terzo anno in poi sono state individuate e ulteriormente analizzate e sono afferenti ai seguenti sotto-ambiti:

1. 13.1 Impatti da rumore dovuti all'attuazione del progetto;
2. 12.1 Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto dal progetto;
3. 7.3 Danni o disturbi su animali presenti nelle aree del progetto;
4. 2.3 Contributi all'emissione di gas-serra;
5. 1.6 Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto;
6. 1.2 Contributi all'inquinamento atmosferico locale da macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali.

Rispetto a questi sei aspetti si è provveduto a dettagliare gli stessi ed evidenziare gli interventi da porre in essere nello sviluppo futuro del progetto per limitarli/eliminarli come riportato nella successiva tabella 6 (allegato 2).

Tabella 6 – Analisi e valutazione delle potenziali interazioni negative del progetto

INTERAZIONE POTENZIALE	DIFFUSIONE SPAZIALE	FREQUENZA	REVERSIBILITÀ	CUMULABILITÀ	SOLUZIONE
13.1 Impatti da rumore dovuti all'attuazione del progetto	Puntuale	Limitata agli eventi programmati all'aperto	SI	Potenziale (durante feste e con altri eventi)	1. Inserimento strutture fono-assorbenti sul palco; 2. Realizzazione cortine alberate fono-assorbenti a schematura zone con presenza animali e abitazioni private; 3. Programmazione eventi all'aperto in modo da non sovrapporsi ad altri eventi nella struttura vicina o nella zona di San Giovanni in Venere.
12.1 Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto dal progetto	Limitata alle strade di accesso alla zona	Limitata agli eventi programmati durante l'anno	SI	Potenziale (durante feste e con altri eventi)	1. Incentivare le persone a venire a piedi, in bicicletta o car sharing con incentivi legati a sconti sul prezzo del biglietto, diritto di precedenza nell'acquisto dei biglietti; 2. Organizzazione bus navetta per il trasporto delle persone verso la sede degli eventi; 3. Programmazione eventi in modo da non sovrapporsi ad altri eventi nella struttura vicina o nella zona di San Giovanni in Venere.
7.3 Danni o disturbi su animali presenti nella area del progetto	Puntuale	Limitata alla fase di cantiere e agli eventi programmati all'aperto	SI	Potenziale (durante feste e con altri eventi)	1. Realizzazione dei lavori al di fuori dei periodi riproduttivi delle specie individuate come presenti o potenzialmente presenti; 2. Realizzazione cortine alberate fono-assorbenti a schematura zone con presenza animali e abitazioni private; 3. Interventi per favorire specie e habitat indicate nel paragrafo 4 del Rapporto Preliminare; 4. Realizzazione dell'illuminazione in modo tale da non disturbare la fauna; 5. Programmazione eventi all'aperto in modo da non sovrapporsi ad altri eventi nella struttura vicina o nella zona di San Giovanni in Venere.
2.3 Contributi all'emissione di gas-serra	Puntuale	Limitata e legata alla programmazione degli eventi	SI	Potenziale (rispetto alle emissioni legate alla struttura turistica limitrofa)	1. Compensazione delle emissioni legate ai lavori in fase di cantiere tramite gli interventi di riqualificazione ambientale previsti nel progetto; 2. Compensazione delle emissioni legate agli eventi tramite gli alberi di ulivo del progetto "Adotta un ulivo"; 3. Compensazione delle emissioni legate alle piantumazioni di alberi e vegetazione come previsto nel paragrafo 4 del Rapporto Preliminare; 4. Produzione di energia elettrica tramite installazione di pannelli fotovoltaici sulle strutture, padiglioni e pensiline ombreggianti; 5. Incentivare le persone a venire a piedi, in bicicletta o car sharing con incentivi legati a sconti sul prezzo del biglietto, diritto di precedenza nell'acquisto dei biglietti; 6. Organizzazione bus navetta per il trasporto delle persone verso la sede degli eventi; 7. Programmazione degli eventi in modo da non sovrapporsi ad altri eventi nella struttura vicina o nella zona di San Giovanni in Venere.
1.8 Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto	Puntuale	Limitata agli eventi programmati durante l'anno	SI	Potenziale (rispetto alle emissioni legate alla struttura turistica limitrofa)	1. Compensazione delle emissioni legate agli eventi tramite gli alberi di ulivo del progetto "Adotta un ulivo"; 2. Produzione di energia elettrica tramite installazione di pannelli fotovoltaici sulle strutture, padiglioni e pensiline ombreggianti; 3. Incentivare le persone a venire a piedi, in bicicletta o car sharing con incentivi legati a sconti sul prezzo del biglietto, diritto di precedenza nell'acquisto dei biglietti; 4. Organizzazione bus navetta per il trasporto delle persone verso la sede degli eventi; 5. Programmazione degli eventi in modo da non sovrapporsi ad altri eventi nella struttura vicina o nella zona di San Giovanni in Venere.
1.2 Contributi all'inquinamento atmosferico locale da macro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali	Puntuale	Legata alle emissioni durante gli eventi e per l'energia elettrica usata nelle attività	SI	Potenziale (rispetto alle emissioni legate alla struttura turistica limitrofa)	1. Compensazione delle emissioni legate ai lavori in fase di cantiere tramite gli interventi di riqualificazione ambientale previsti nel progetto; 2. Compensazione delle emissioni legate agli eventi tramite gli alberi di ulivo del progetto "Adotta un ulivo"; 3. Compensazione delle emissioni legate alle piantumazioni di alberi e vegetazione come previsto nel paragrafo 4 del Rapporto Preliminare; 4. Produzione di energia elettrica tramite installazione di pannelli fotovoltaici sulle strutture, padiglioni e pensiline ombreggianti; 5. Incentivare le persone a venire a piedi, in bicicletta o car sharing con incentivi legati a sconti sul prezzo del biglietto, diritto di precedenza nell'acquisto dei biglietti; 6. Organizzazione bus navetta per il trasporto delle persone verso la sede degli eventi; 7. Programmazione degli eventi in modo da non sovrapporsi ad altri eventi nella struttura vicina o nella zona di San Giovanni in Venere.

In particolare per quanto attiene le emissioni in atmosfera è stato valutato che la principale sostanza emessa in atmosfera sarebbe l'anidride carbonica e si è stimata la produzione di CO₂ da compensare considerando le emissioni per singolo evento e per il numero massimo a regime secondo quanto previsto nel Business Plan e rispettivamente si è risultato:

- Emissioni di CO₂ per evento = 1,056,250 kg;
- Emissioni di CO₂ per eventi a regime = 42,250,000 kg.

Per quanto attiene alla produzione dei rifiuti si è proceduto ad ipotizzare e stimare le quantità relative alle attività partendo dalla considerazione che i prodotti utilizzati saranno nella quasi totalità prodotti con marchio biologico/biodinamico e provenienti dalla produzione dell'azienda agricola e della rete di produttori che verrà implementata in modo da supportare l'economia locale. Obiettivo primario sarà quello della riduzione degli scarti alla fonte e del riutilizzo della frazione organica all'interno delle attività agricole e legate al progetto "Adotta un ulivo".

Si riporta la produzione di rifiuti stimata per singola frazione merceologica:

- Frazioni organiche, comprende gli scarti di cibo e altri materiali biodegradabili, pari a 6.500 kg, ovvero 6,5 tonnellate;
- Plastica, la quantità di rifiuti di plastica può variare notevolmente a seconda dei tipi di imballaggi e dei comportamenti dei partecipanti. In media, si è stimato circa 2.600 kg di rifiuti di plastica, ovvero 2,6 tonnellate;
- Carta, si potrebbero generare circa 1.300 kg di rifiuti di carta, ovvero 1,3 tonnellate;
- Metalli, circa 325 kg, ovvero 0,32 tonnellate;
- Secco residuo, include tutti gli altri rifiuti non riconducibili alle frazioni organiche, plastica, carta e metalli. In media si è stimata una produzione di 2.200 kg di rifiuti di secco residuo, ovvero 2,2 tonnellate.

Il quantitativo conferito al servizio di smaltimento dei rifiuti sarebbe pertanto complessivamente di circa 6,42 tonnellate per anno.

Rispetto alla tematica del consumo di suolo gli elementi previsti all'interno del progetto ad eccezione di quelle che prevedono opere di fondazione per quanto attiene la realizzazione della struttura tramite il recupero del fabbricato esistente, del palco e delle strutture di sostegno degli spalti le altre, in particolare passerelle e camminamenti rientrano più propriamente nell'occupazione di suolo in quanto la

loro realizzazione non prevede trasformazioni o interventi tali da precluderne l'uso o da trasformarli in maniera irreversibile.

Anche le strutture degli spalti prevedono la possibilità di essere smantellate con ripristino del suolo nel caso di cessazione dell'attività o di ridimensionamento successivo.

I materiali usati oltre a favorire l'integrazione nel contesto naturale, renderanno possibile l'eventuale dismissione ed eventuale ripristino in maniera tale da consentirla in maniera migliore ed effettiva. Le tre strutture principali saranno collegate da percorsi e rampe in legno che si snodano tra gli alberi di ulivo: il teatro, realizzato con struttura portante in legno lamellare, prevede sedute in legno e camminamenti in pietra della Majella, le sedute seguiranno, adagiandosi sopra, il declivio del terreno e il palcoscenico, fossa orchestrale e servizi saranno ricavati nel punto di minima quota del terreno sfruttando la morfologia presente. La serra (teatro coperto) sarà realizzata completamente in legno lamellare e vetro recuperando il rudere da adibire a padiglione d'ingresso realizzato in pietra con copertura in legno lamellare.

Pertanto le superfici occupate ex novo dal progetto (vedi fig. 15) saranno quelle afferenti al teatro all'aperto e ai parcheggi per complessivi metri quadri 2.994, così suddivisi:

- spalti teatro aperto = 470 mq;
- teatro coperto = 180 mq;
- palcoscenico teatro aperto = 150 mq
- parcheggio blocco A = 1544 mq;
- parcheggio blocco B = 650 mq.

In relazione ai parcheggi oltre a non prevedere pavimentazioni che vadano a incidere sul consumo di suolo, in coerenza con i sistemi di recupero e utilizzo dell'acqua piovana, verranno realizzati dei rain garden, utilizzando la vegetazione potenziale per l'inquadramento fitoclimatico dell'area, che oltre a controllare il processo d'infiltrazione dell'acqua piovana all'interno di superfici non impermeabilizzate e contenere possibili allagamenti temporanei dovuti a forti piogge serviranno ad eliminare, attraverso la filtrazione e il processo di fito-assorbimento, alcuni inquinanti trasportati dall'acqua piovana.

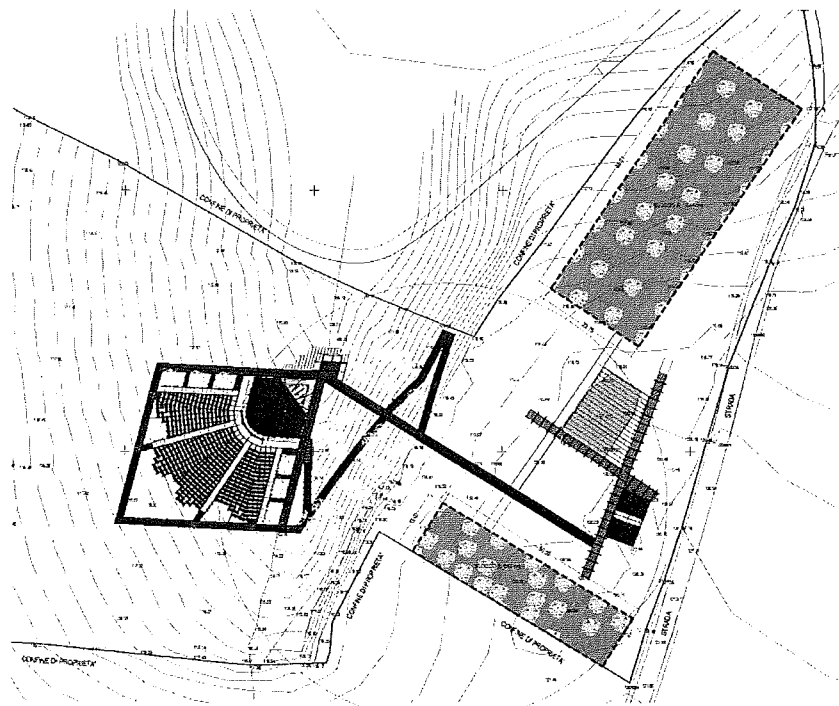


Fig. 15 – aree di nuova occupazione suolo

Come suggerito dalla legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo (L.R. n. 3/2014) in relazione alla movimentazione di terra saranno realizzati interventi di miglioria inserendo di essenze autoctone e reimpiantando gli alberi di ulivo che dovesse essere necessario delocalizzare per la realizzazione del teatro.

Nella realizzazione definitiva si prevederanno accorgimenti atti a preservare lo stato del suolo, senza favorire denudazioni, perdite di stabilità o variazioni al deflusso delle acque superficiali.

Particolari precauzioni verranno prese anche in fase di cantiere, nello specifico:

- l'emissione di polveri, che possono essere ridotte a zero effettuando le lavorazioni con accorgimenti per ridurre la formazione, lavorando in condizioni meteo-climatiche che riducono la dispersione, in modo da non produrre danni alla vegetazione o arrecare disturbo alla fauna;*
- le emissioni sonore legate all'uso dei mezzi meccanici e della presenza del personale addetto alle operazioni, saranno di breve durata e prodotte durante le ore diurne e pertanto non saranno tali da risultare superiori, come magnitudo ed entità, al livello di fondo già esistente. La loro possibile diffusione sarà limitata all'areale occupato dal cantiere e non tale da arrecare disturbo a nessuna specie animale eventualmente presente nella zona.*

In particolare per limitare la produzione e la diffusione delle polveri la ditta che si occuperà di fare le lavorazioni:

- effettuerà una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate in cantiere;*
- pulirà periodicamente le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;*
- coprirà con teloni eventuali materiali polverulenti trasportati;*
- attuerà idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (orientativamente 20 km/h);*
- bagnerà periodicamente e/o coprirà con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;*
- innalzerà, qualora necessario, barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;*
- eviterà le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.*

Per quanto attiene alle emissioni acustiche la ditta seguirà inoltre le seguenti indicazioni:

- dare preferenza al periodo diurno per l'effettuazione delle lavorazioni;*
- impartire idonee direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi;*
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, darà la preferenza all'uso di strumenti e mezzi che per le caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa faciliterà il posizionamento alla base del cumulo in modo tale che venga svolta anche una azione mitigatrice sul rumore emesso da eventuali macchinari;*
- rispettare la manutenzione ed il corretto funzionamento di ogni attrezzatura;*
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere, privilegiare il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i potenziali ricettori (fauna e persone) esterni allo stabilimento;*
- se necessario, saranno usate, all'evenienza, barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;*
- effettuare le operazioni di carico dei materiali inerti in zone dedicate, sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc.;*
- individuare e delimitare rigorosamente i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori (fauna e persone) esterni all'area di cantiere. Saranno pertanto individuate delle procedure, a garanzia della qualità della gestione, delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti consentiti e comunque tali da non arrecare disturbo. A tal proposito sarà disciplinato l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;*
- ottimizzare la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita, con l'obiettivo di minimizzare l'impiego della viabilità pubblica esterna allo stabilimento.*

RILEVATO pertanto che, dalle conclusioni del suddetto rapporto emerge quanto segue:

"sulla base di quanto già esposto nel Rapporto Preliminare e dettagliato ulteriormente nei paragrafi precedenti del presente documento, ricordato quanto inserito nello schema riassuntivo in tabella 7, si conferma che le variazioni proposte dal progetto in analisi, non avranno impatti negativi significativi sull'ambiente e/o sul patrimonio culturale e non precluderanno il raggiungimento degli obiettivi del PRG vigente e quelli della pianificazione esistente sull'area in questione (vedi analisi di coerenza).

Considerato che rispetto alla "Opzione Zero" di non realizzazione del progetto l'Indice di convergenza generale è migliore e di valore positivo.

Vista la distanza dai Siti Natura 2000 e considerando che il frammento oggetto di studio non rappresenta un elemento di connessione o di collegamento con le aree protette e con i Siti Natura 2000 più prossimi, non essendo presenti nei Piani di Gestione e nelle misure di conservazione sito specifiche delle due ZSC (IT7140106 e IT7140107) più prossime indicazioni o prescrizioni specifiche che riguardino aree esterne a questa distanza e per l'area in questione, in considerazione delle tipologie di lavori e di attività che dovrebbero essere realizzate nel sito di progetto, considerati gli interventi di compensazione e mitigazione degli aspetti con interazioni potenziali negative, si ritiene di confermare quanto già riportato nel Rapporto Preliminare in relazione al progetto per la realizzazione di teatro e parco culturale denominato degli ulivi, oggetto del presente documento, ossia che debba essere escluso dalla procedura di V.A.S., di cui agli art. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 nel testo in vigore, come previsto dall'art. 6, comma 3 del medesimo decreto";

RITENUTO inoltre dover sottolineare, in ordine alla tipologia di variante che si intende apportare al PRG, come segnalato nella surrichiamata nota dell'ARTA Abruzzo, che l'intervento di che trattasi, riguarda la particolare procedura prevista dall'art. 8 del DPR 160/10 nel testo in vigore "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici", la quale prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti". Occorre ritenere pertanto che, l'oggetto della valutazione urbanistico-ambientale non rientra nella procedura di variante urbanistica, disciplinata dalla L.R. 18/83 ore 58/2023, bensì quale progetto in contrasto con lo strumento urbanistico, che con l'approvazione da parte dell'organo consiliare, il medesimo progetto viene assentito in variante allo strumento urbanistico, come peraltro esplicitato dalla Regione Abruzzo con nota prot.n. 1949/10 del 01.02.2010;

DATO ATTO altresì che, per quanto attiene il rilievo formulato nella nota del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, in ordine al Fosso Torretta, occorre fare riferimento alla Relazione Specialistica a firma del geol. Domenico PELLICCIOTTA, integrata in data 14.03.2024, da cui si rileva ... omissis ... *"Dall'analisi delle caratteristiche morfoidrologiche del F. Torretta, si evince che, in corrispondenza del sito oggetto di intervento (teatro degli ulivi), risulta assenza l'incisione fluviale, mentre è presente un ampio impluvio che si accentua in prossimità della strada comunale che interseca lo stesso fosso. A partire da tale strada si sviluppa una progressiva incisione, coincidente con un'area allo stato naturale, fino a confluire a nord nel F.sso San Giovanni.*

Alla luce delle sopra evidenziate caratteristiche idromorfologiche, si attesta che il sito oggetto di intervento si colloca nella parte alta del F.sso Torretta, coincidente con un ampio impluvio ed assenza di incisione fluviale, che si sviluppa immediatamente a nord della strada comunale (v. fig.6). Pertanto, l'opera in esame non interferisce con il corso d'acqua";

RITENUTO dover condividere tutto quanto evidenziato nelle Integrazioni al Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S., a firma del dott. Andrea Rosario NATALE nonché alle considerazioni conclusive riportate nella Relazione Specialistica a firma del geol. Domenico PELLICCIOTTA;

RITENUTO pertanto, alla luce delle motivazioni addotte dai surrichiamati professionisti, dover escludere dalla procedura di V.A.S., di cui agli art. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 nel testo in vigore, come previsto dall'art. 6, comma 3 del medesimo decreto, l'intervento riguardante la Realizzazione di teatro e parco culturale denominato degli ulivi;

VISTO il D.Lgs. 267/00 nel testo in vigore;

VISTA la L.R. n. 2/2003 nel testo in vigore;

VISTA la L.R. n. 46/2012 nel testo in vigore;
VISTA la nota prot.n. 1949/10 del 01.02.2010 della Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, politiche Legislative e Comunitari, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;

DETERMINA

- a) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto nonché motivazione ex art.3 della L. 241/90 e s.m.i;
- b) per le motivazioni espresse in narrativa, di non assoggettare l'intervento di Realizzazione di teatro e parco culturale denominato degli ulivi, in variante al vigente strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/60 nel testo in vigore, proposto dalla ditta MARCUCCI Paolo ed altri, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS, in quanto l'attuazione del progetto in variante al vigente strumento urbanistico, non avrà impatti negativi significativi sull'ambiente e/o sul patrimonio culturale e non precluderanno il raggiungimento degli obiettivi del PRG vigente e quelli della pianificazione esistente sull'area in questione;
- c) di dare atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il sottoscritto geom. Domenico MORETTI



Il Responsabile del 3° Settore

(geom. Domenico MORETTI)

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Domenico Moretti", written over a horizontal line.

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni.

Fossacesia, li 18/03/2024



R.F.S.P.

IL DIRIGENTE
MORETTI DOMENICO

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Domenico Moretti", written over a horizontal line.

